

PAVIA USO DELLA TECNOLOGIA IN CHIRURGIA VASCOLARE PER L'AORTA

San Matteo, stampe 3D per operare



LUMINARI Da sinistra Angelo Argenterì, Nunzio Del Sorbo, Enrico Marone e Guido Broich (Torres)

L'ESPERTO MARONE

«Possiamo esercitarci prima dell'intervento per essere molto precisi»

– PAVIA –

È L'UNICA struttura a utilizzare la stampa 3D in ambito aortico in modo massiccio e in serie, con grande beneficio per il chirurgo e per il paziente. Il primato va alla Chirurgia vascolare del San Matteo, dove nell'ultimo anno sono stati venti i casi di patologia aortica complessa studiati e controllati grazie alla tecnica 3D. «Venti casi possono sembrare pochi – ha detto il chirurgo vascolare del San Matteo Enrico Marone –, ma altri centri ne possono vantare due». L'utilizzo della stampa 3D in ambito aortico consente vantaggi indubbi nell'effettuare un intervento. «Attraverso le strumentazioni che abbiamo oggi – ha sottolineato il primario della struttura Angelo Argenterì – un chirurgo non ha più sorprese quando effettua un intervento». Dopo la Tac, infatti, grazie al software dell'ingegnere Ferdinando Auricchio, viene realizzato un modellino che riproduce fedelmente la situazione del paziente. «Con i modellini realizzati in gesso o in silicone – ha aggiunto il dottor Marone – pos-

siamo esercitarci prima dell'intervento per essere quanto più precisi. Così, si riducono i tempi dell'intervento e si limitano le difficoltà che possono insorgere». L'obiettivo è avvicinarsi alla perfezione. Da parte dei pazienti, vedere fisicamente come si presenta per esempio l'aneurisma che hanno all'aorta, rende più immediata la comprensione del problema.

«PER I COSTI che la stampa 3D presenta – ha proseguito il primario Angelo Argenterì – non possiamo realizzare modelli per tutti i circa 150 pazienti con patologia aortica che vediamo in un anno. Limitiamo la tecnica ai casi più complessi. Ma la stampa 3D ha anche grandi potenzialità didattiche, consente agli studenti di ruotare, manipolare e valutare con attenzione la situazione. Questa tecnica, che viene utilizzata anche nella chirurgia generale, in ortopedia e otorinolaringoiatria sarà il futuro, ma per noi è già il presente». E i vari modelli che vengono realizzati, come ha proposto il direttore generale Nunzio Del Sorbo, «potrebbero presto messi in mostra in uno spazio del Policlinico». Per confrontarsi con i chirurghi vascolari di varie parti d'Italia sulla tecnica che a Pavia è consolidata, intanto, venerdì palazzo Vistarino ospiterà un convegno '3D printing in complex aortic disease'. **Manuela Marziani**

